



Qual è la situazione in Toscana dell'amministrazione condivisa dei beni comuni?

Firenze, 2 febbraio 2024



Il programma della giornata ha un «**filo verde e blu**» che unisce gli argomenti di oggi

► **Una premessa:**

Labsus e la LRT 71/2020 hanno alcuni punti in comune

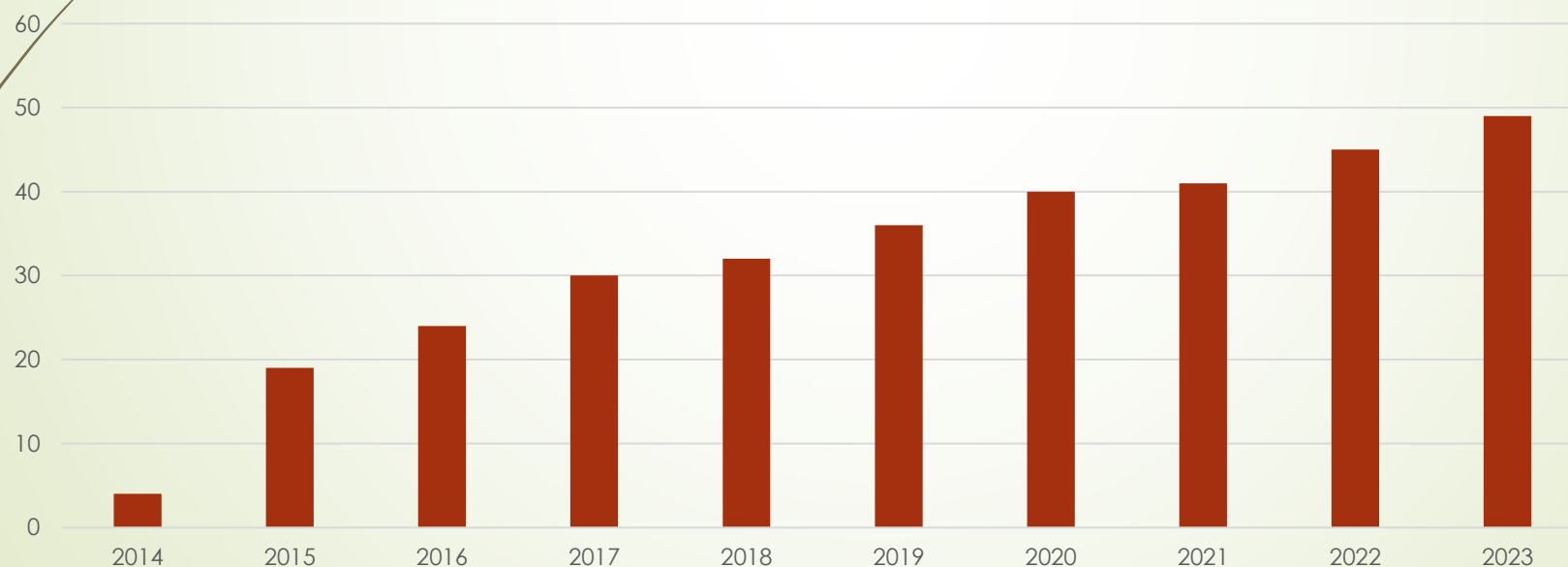
(le ragioni di un protocollo):

- 1) promuovono le iniziative dei cittadini attivi (singoli o associati) in base alla sussidiarietà orizzontale (art 118 Costituzione)
- 2) per la cura dei beni comuni (nell'interesse generale e per la migliore fruizione collettiva)
- 3) condividendone le responsabilità con l'amministrazione attraverso **patti e regolamenti, creando per tale via amministrazione condivisa**
- 4) che rende quindi **protagonisti i cittadini/e e le comunità, non solo gli ETS** (come da art 55 del Codice del TS)

Nel complesso l'AC dei BC gode in Toscana di buona salute? Sì, alcuni dati

- 49 Comuni hanno adottato il regolamento (tra le più alte percentuali regionali d'Italia) con una crescita costante nel corso degli anni: caratteristiche dei Comuni dei beni comuni

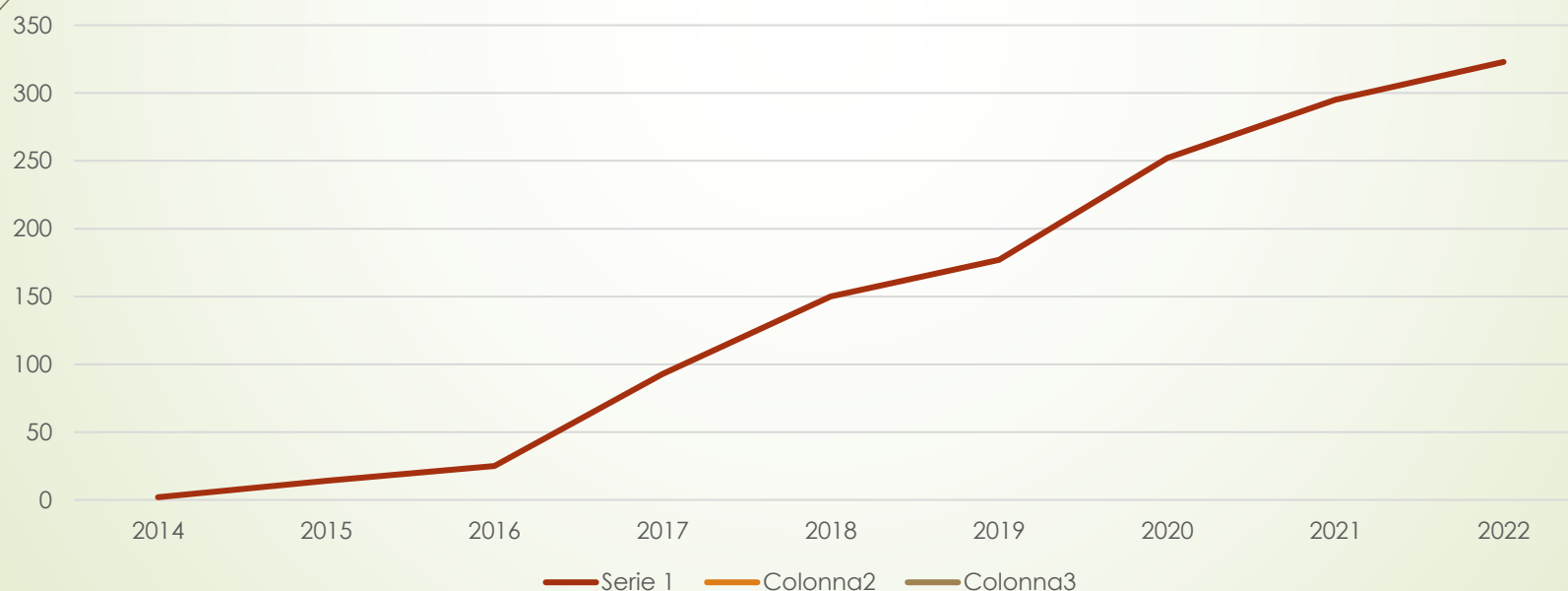
Numero dei Comuni con regolamento: 2014-2023



600/700 Patti di collaborazione

- raccolti e da noi catalogati 338 (rilevazione in corso) con un leggero rallentamento del tasso di incremento nel 2019

Numero assoluto dei Patti siglati in 7 Comuni: 2015- 2022



I beni comuni e ambiente: più del 50% dei patti

Di cosa si sta parlando: alcuni esempi

- ▶ Molte storie di beni comuni ambientali:
 - ▶ Le terme del Corallo di Livorno (curare spazi pubblici: verde, oltre che immobili, inclusione) ed oggi anche patto triennale con ASL per Villa Rodocanacchi (ma vi sarebbero molti altri esempi a Livorno, come i quartieri ecosolidali)
 - ▶ I Nidiaci di Firenze (spazio verde bambini/famiglie)
 - ▶ I sentieri di Pistoia (zone collinari: valorizzare il territorio)
 - ▶ I giovani San Giovanni Valdarno (ridisegnare la città a misura dei giovani iniziando da alcuni spazi verdi)
 - ▶ Le acque di Fiumi e laghi, canali come Ozzeri a Lucca (contratti, ma molti punti di contatto)...base anche per la protezione civile
 - ▶ Il verde intorno alle scuole (23 maggio 2023)
 - ▶ L'amministrazione condivisa in emergenza, dopo l'alluvione in E-Romagna e Toscana e nella protezione civile (Fondazione CIMA)....



I Nidiaci di Firenze



Cosa c'è nel patto: i patti e le comunità della cura dei BC

- **Chi li firma:** più del 50% patti plurifirmati (cittadini singoli, enti del TS, altri enti, per es: diocesi)
- **Chi li «frequenta»:** ciascun patto coinvolge mediamente in iniziative e attività circa 1.000/1.200 presenze (ma abbiamo punte di 20.000 in una/due sere o 250 pasti serviti a serata...): nel complesso si stimano 800.000 presenze di cittadini coinvolti con i patti della Toscana
- **Chi sono:** l'inclusione di chi solitamente non partecipa (1 su 3: non va a votare e/o non partecipa ad attività associative) di ogni età, ma sono spesso «occasioni» di inclusione sociale (per es: Reset e terme del Corallo)
- **Cosa sono e di chi sono:** pubblici e privati, spazi abbandonati sottoutilizzati
- **Come si socializza e quanto durano:** 1-3 anni, con modalità varie (dai corsi alle feste, passeggiate, letture, dibattiti...prossimità e centri di civismo)

Con cosa: Supporti degli enti e Fondazioni

- **non pagamento di utenze, facilitazioni per l'utilizzo di spazi pubblici, comunicazione/pubblicità, talora contributi per attività soprattutto di formazione, le assicurazioni sono normalmente coperte dall'ente** (direttamente o indirettamente: deliberazione della Corte dei Conti) con varie eccezioni e **le spese sono rendicontate**
- Talora supporti delle **fondazioni bancarie**: (a Siena MPS, a Pistoia, a Firenze e a Lucca in passato una ricerca)
- Talora con la **LRT 46/2013** che favorisce i percorsi partecipativi
- **bandi**: per es Cescvot o degli enti locali per mettere a disposizione dei cittadini ulteriori beni

Nel complesso questi sono indicatori di «buona salute» ...ma **«FRAGILE»**

- **Si fa, ma non si dice:** Dei 49 comuni toscani che hanno adottato il regolamento, quasi l'80 % non danno notizia sul sito
- **Non ci si organizza:** solo 5 hanno un ufficio preposto con referente interno stabilmente assegnato (organico), se ne dà notizia sul sito e si pubblica il testo dei patti siglati...talvolta si fa la formazione
- Prevalge **l'informalità talvolta a scapito della «trasparenza» del ponte tra «la piazza ed il palazzo»**
- **Scarsa formazione** (temi come sicurezza e assicurazione e non solo: AC)
- **Siamo in una fase di transizione:** dalla fase degli innovatori a quella a «bassa intensità di fatica» (messa a regime)? Tuttora molta fatica e anche un po' di confusione!



ma come passare oggi ai percorsi a «bassa intensità di fatica» per tutti? E' la domanda di fondo

- **La proposta per gli enti locali : (grande importanza del ruolo ANCI)**
 - **Specifici uffici nella struttura organizzativa degli enti:** manca a volte anche il referente dedicato!!!
 - **Comunicare alla città (sito)** le esperienze avviate e le opportunità aperte per tutti i cittadini, premiando le competenze di cittadinanza
 - **Formare**
 - **Rilevare** l'impatto, monitorare e valutare
 - **Collaborare** con realtà sociali ed istituzionali diverse (ETS, EELL e Regione, cittadini attivi...), collegare settori e competenze diverse

Il ruolo della sussidiarietà delle istituzioni e del mondo del terzo settore

- La proposta di una **visione territoriale più ampia, di un terzo settore che promuove la sussidiarietà orizzontale**
- **Sviluppo della dimensione sovra comunale**: importante ruolo di reti, Province e Regione, LRT 71/20 (nuove LR in Italia) probabilmente da rivedere e «implementare»...valutare la legge dopo 3 anni? Ma frammentazione di competenze anche a livello regionale?
- Gettare lo **sguardo lontano**, come hanno fatto con il progetto Commoner in Europe, per capire come sostenere queste esperienze anche in una dimensione europea: **come unire in una direzione di senso queste forme di cittadinanza?**
-

Eppure conviene a tutte/i aderire ad un patto per l'ambiente

- **Beni non più in degrado**, che quindi mantengono un valore economico e con scarsi costi, evitando problemi di sicurezza e diffondendo anche la cultura della sostenibilità (generazioni future: il ruolo anche delle scuole e patti educativi di comunità)
- **attività e socializzazione gratuite o a basso costo che sviluppano le comunità e le «cure di prossimità»** (maggiore benessere e più sicurezza dei luoghi...a parità di entrate)
- **«beni relazionali»** condividere relazioni di mutua valorizzazione che nascono da relazioni di cooperazione (l'inclusione)
- Favoriscono **«comunità resilienti»**, in grado di far fronte anche ad emergenze ambientali e maggiore consapevolezza delle loro cause
- **collaborazione che accorciano le distanze tra istituzioni e cittadini (art 55 e dintorni)** per affrontare vari tipi di problemi insieme (presidi nelle periferie)e con i patti anche cittadini singoli e amministrazione condivisa

dai beni relazionali al territorio: una visione d'insieme

- «letture territoriali» e «sistemiche»:
- Non solo «stelle», ma anche i «distretti» (vedi il distretto di economia civile, la filiera del cibo, ecc)
- Capitale sociale, identità di luogo, genius loci e **sviluppo locale** dei territori (Becattini)
- Sviluppo di **competenze** di cittadinanza per creare comunità aperte e resilienti...i patti come **incubatori**
- **Le reti e l'importanza del crearle e sostenerle** (mediamente 3 o 4 incontri all'anno, dal 20 on line; pareri o accompagnamenti per regolamenti e patti, partecipare ad iniziative degli enti, ma soprattutto collegare)

In conclusione: Situazione fragile ed instabile

- **Non è a bassa intensità di fatica**, e richiede molto impegno e determinazione: settorialità, avvicendamenti politici, ecc
- Riteniamo che **l'impegno di Regione e ANCI sia fondamentale**: per risolvere i problemi organizzativi , per fare reti che si incontrano davvero, per avere una visione oltre l'art 55 che solo uno dei modi di fare amministrazione condivisa...per un nuovo modo di fare democrazia e rappresentanza politica!
- Proprio per questo un **grande GRAZIE** di cuore a tutte e tutti coloro che appartengono a questa comunità di cittadini, amministratori e dipendenti pubblici, studiosi, **testardi propositori di collaborazione**, anche sui nostri territori, integrando contributi diversi senza sostituire quanto è di competenza degli enti
- **Grazie quindi anche a chi come l'Assessore Ciuoffo ed il suo staff, l'ANCI e in particolare Giuditta Giunti e Annamaria Bondi**, ha promosso queste iniziative insieme a labsus, condividendo gioie e dolori!